



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Partecipazione del CNR alla Società denominata CIRO – Campania Imaging Infrastructure for Research in Oncology Società Consortile a Responsabilità Limitata (CIRO S.c.r.l.) con sede legale a Napoli, rientrante nell’ambito della Rete Oncologica della Regione Campania

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19 dicembre 2019, ha adottato all’unanimità dei presenti la seguente deliberazione n. 343/2019 – Verb. 393

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il decreto legislativo del 4 giugno 2003, n. 127 recante “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche”;

VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 “Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165”;

VISTO lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 93, prot. AMMCNT-CNR n. 0051080 del 19 luglio 2018, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca in data 25 luglio 2018, entrato in vigore in data 1° agosto 2018;

VISTO il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 14, prot. AMMCNT-CNR n. 0012030 del 18 febbraio 2019, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, in data 19 febbraio 2019, sul sito del CNR, entrato in vigore in data 1° marzo 2019;

VISTO il Regolamento di amministrazione contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con decreto del Presidente del 4 maggio 2005, prot. n. 25034 e pubblicato nel Supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005;

VISTA la propria precedente deliberazione n. 230 del 30 novembre 2018 di approvazione del bilancio preventivo per l’esercizio finanziario 2019;

VISTA la propria precedente deliberazione n. 317 del 29 novembre 2019 di approvazione del bilancio preventivo per l’esercizio finanziario 2020;

VISTA la relazione predisposta dal Dirigente a.i. dell’Ufficio Contratti e Partnership della Direzione Centrale Gestione delle Risorse, Reg. int. 656/2019 del 15 novembre 2019, sottoscritta dal Direttore Centrale della Direzione Centrale Gestione delle Risorse, dal Direttore Generale e trasmessa con prot. AMMCNT-CNR n. 0080562 del 15 novembre 2019;

VISTO il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 1641 della riunione in data 20 novembre 2019;

VISTA la relazione predisposta dal Dirigente a.i. dell’Ufficio Contratti e Partnership della Direzione Centrale Gestione delle Risorse, Reg. int. 690/2019 del 27 novembre 2019, sottoscritta



dal Direttore Centrale della Direzione Centrale Gestione delle Risorse, dal Direttore Generale e trasmessa con prot. AMMCNT-CNR n. 0090133 del 27 novembre 2019;

VISTA la nota del 7 novembre 2019 del Direttore dell'Istituto di Biochimica e Biologia Cellulare (IBBC) di Napoli, con la quale ha trasmesso la documentazione relativa alla proposta di partecipazione del CNR alla Società denominata CIRO – Campania Imaging Infrastructure for Research in Oncology Società Consortile a Responsabilità Limitata (CIRO S.c.r.l.);

CONSIDERATO che la partecipazione del CNR si inserisce nel contesto di una procedura di manifestazione di interesse pubblica promossa dalla Regione Campania la quale intende realizzare una Rete Oncologica, già promossa, a livello nazionale, dal Ministero della Salute ed inoltre strutturata, in modo capillare, nel resto della penisola italiana, basti pensare alle Reti, oggi attive, in Piemonte e Valle D'Aosta, Veneto, Toscana, Umbria, Liguria, Provincia autonoma di Trento, Puglia e Campania oltre che in Lombardia ed Emilia-Romagna, pur se con configurazioni differenti. Tale collaborazione rientra, a sua volta, nell'ambito dell'accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2019 – Atto n. 59/CSR;

CONSIDERATO che la Regione Campania ha richiesto, oltre alla partecipazione di Enti pubblici, anche l'interesse di soggetti privati di alta qualificazione scientifica con competenze coerenti con gli obiettivi delle Reti Oncologiche Regionali le quali intendono ottimizzare l'impiego delle risorse regionali nella lotta contro il cancro;

CONSIDERATO che la Regione Campania, con Decreto Commissariale n. 19 del 5 marzo 2018, ha definito i percorsi diagnostici e terapeutici per 13 patologie neoplastiche che insieme rappresentano il 70% dei tumori in Campania e che, inoltre, il Decreto approva i criteri di qualità per la refertazione anatomo-patologica, per il trattamento di alcuni effetti collaterali dei chemioterapici e per l'esecuzione secondo modalità standard dei trattamenti radioterapici;

CONSIDERATO che la compagine mista pubblica – privata, così come avallata dalla Regione Campania (Bollettino Regione Campania n. 91 del 3 dicembre 2018), è di imminente costituzione e che si inserirà in maniera assolutamente congruente negli attuali possibili percorsi di sviluppo del sistema integrato socio-economico di lotta alle patologie oncologiche;

CONSIDERATO che l'Istituto Pascale di Napoli aderisce al progetto di creare una Rete Oncologica Regionale, in funzione di coordinamento, mettendo a disposizione la sua piattaforma informatica che consente di seguire il percorso clinico di ogni singolo paziente dal momento della diagnosi, durante tutto il percorso terapeutico, e riaffidarlo ai servizi territoriali per il follow-up;

CONSIDERATO che si tratta di una piattaforma estremamente innovativa che mette in diretta relazione le aziende territoriali con le aziende ospedaliere al fine di garantire e monitorare l'effettiva presa in carico in tutti i punti della rete e, contemporaneamente, verificare una serie di indicatori di performance, di processo e di quesito;

CONSIDERATO che l'organizzazione della Rete Regionale Campana permetterà, nel breve/medio termine e nel lungo termine, anche tramite integrazioni successive, di centrare una pluralità di obiettivi in linea con i bisogni regionali emersi dall'analisi dell'offerta e della domanda, ed in particolare:



- definire ed organizzare il livello di condivisione di tutti gli strumenti utilizzati dalle diverse figure professionali coinvolte nell'assistenza oncologica: sistemi informativi, cartelle telematiche, linee guida, registri per patologia, ecc.;
- assicurare la multidisciplinarietà dell'atto di Presa in Carico dell'assistito nell'intero percorso assistenziale, garantendo percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali (PDTA) capaci di continuità assistenziale e interventi adeguati e tempestivi, riducendo le liste d'attesa e secondo le corrette sequenzialità;
- favorire l'inserimento dei pazienti in studi clinici e promuovere in modo sinergico ricerca e innovazione in campo oncologico;
- garantire il superamento delle disomogeneità territoriali e la riduzione dei disagi logistici e di orientamento dei pazienti, riducendo la dispersione e la migrazione sanitaria;
- facilitare lo scambio di informazioni fra tutti i soggetti che si occupano di patologie oncologiche;
- supportare le aziende sanitarie nell'organizzazione, gestione e miglioramento dei servizi in oncologia;
- individuare e diffondere best practice ed innovazioni gestionali lungo i processi chiave del ciclo diagnostico/terapeutico in oncologia;
- razionalizzazione dell'uso di tecnologia ad alta complessità/costo mediante l'applicazione di protocolli specifici di ricerca e programmi di formazione specifica;
- creazione di un registro nazionale degli esiti degli interventi chirurgici oncologici;
- integrare i servizi sanitari e sociali per l'assistenza a malati oncologici, coordinando tutte le professionalità e le Istituzioni coinvolte nella prevenzione, diagnosi, terapia e riabilitazione oncologica, migliorando costantemente la qualità, l'appropriatezza e l'efficacia delle cure secondo il mutare delle Linee Guida e le best practice;

CONSIDERATO che l'Avviso "Piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa per la lotta alle patologie oncologiche" approvato dalla Regione Campania, con Decreto Dirigenziale n. 355 del 5 giugno 2017, è aperto a tutte le Piattaforme Tecnologiche Regionali, costituite o costituenti, che presentano i seguenti requisiti:

- sono costituite/da costituire da almeno 3 soggetti giuridici indipendenti, di cui uno classificabile come Organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza ed uno classificabile come PMI, tutti con almeno una sede operativa in Regione Campania al momento della presentazione della domanda;
- devono avere ambiti di ricerca e applicazione tecnologici coerenti con gli ambiti di intervento individuati da parte della Commissione Internazionale;

CONSIDERATO che il predetto Avviso ha come obiettivo principale quello di raccogliere Manifestazioni di interesse ad oggetto la candidatura di Piattaforme Tecnologiche Regionali al fine di potenziare le capacità di RS&I nonché di favorire processi di valorizzazione economica dell'innovazione nell'ambito della lotta alle patologie oncologiche;



CONSIDERATO che nell'ambito dell'Avviso Pubblico "Manifestazione di interesse per la realizzazione di Technology Platform nell'ambito della lotta alle patologie oncologiche" POR FESR 2014 – 20120 – Regione Campania Asse 1 – Obiettivo Specifico 1.5 è stata presentata una istanza di progetto denominata "CIRO – Campania Imaging Infrastructure for Research in Oncology";

CONSIDERATO che l'obiettivo generale del progetto CIRO è la messa in opera di un'infrastruttura in linea con i criteri adottati dalla European Science Forum for Research Infrastructures e dedicata al Bio-imaging ossia ad uno dei settori di frontiera delle Scienze della Vita, strettamente connesso ai rapidi progressi della moderna ricerca oncologica;

CONSIDERATO che, pertanto, con tale obiettivo generale si intende perseguire:

- il miglioramento della diagnosi precoce del tumore e della ricerca e sviluppo di nuove vie di cura;
- la promozione di una forte innovazione tecnologica e scientifica in campo biomedicale;
- lo sviluppo economico del territorio;

CONSIDERATO che con l'espressione Bio-imaging, di recente introduzione nel campo medico, si usa indicare tutte le diverse tecniche e metodiche attualmente disponibili per ottenere immagini dirette o indirette del corpo umano e degli organi e apparati che lo costituiscono;

CONSIDERATO che le tecniche disponibili per la produzione d'immagini biologiche sono quindi in continua evoluzione, non solo sotto l'aspetto dell'affinamento tecnologico (che consente di ottenere immagini sempre più fini e dettagliate) ma anche dal punto di vista concettuale: le immagini ricavate, infatti, soprattutto grazie all'intervento dell'elaborazione elettronica, perdono gran parte del loro carattere puramente "iconografico", per acquisire invece un sempre maggiore significato funzionale, con un contenuto di informazioni tale da poter essere correttamente interpretato con l'aiuto del calcolatore;

CONSIDERATO che alla radiologia tradizionale subentra quella che viene attualmente definita la scienza della "diagnostica per immagini", essenzialmente una *computer-science*;

VISTA la compagine di CIRO S.c.r.l. che si articola come segue:

Socio	Sede	Quota (€)	Percentuale
CNR	Roma	18.000,00	60%
Università degli Studi di Napoli Federico II – Scuola di Medicina e Chirurgia	Napoli	1.500,00	5%
Istituto Nazionale di Tumori di Napoli - Fondazione G. Pascale	Napoli	900,00	3%
Ceinge Biotecnologie S.c.r.l.	Napoli	4.800,00	16%
Istituto Italiano di Tecnologia (IIT)	Genova	3.000,00	10%
Dompé Farmaceutici	Napoli	900,00	3%
Bio Check Up S.r.l.	Napoli	900,00	3%
Totale		30.000,00	100%



CONSIDERATO che la Società CIRO viene costituita ai sensi degli articoli 2615 ter del Codice Civile;

CONSIDERATO che l'obiettivo statutario della Società è quello di:

- promuovere, coordinare e realizzare attività di ricerca e sviluppo con riferimento alle aree ed agli indirizzi strategici regionali e nazionali anche per soci, in particolare basate sull'interesse industriale e finalizzate al trasferimento tecnologico, nonché incoraggiare l'avvio di start-up innovative e spin-off e promuovere la nascita delle imprese knowledge-based e iniziative economiche ad alto contenuto tecnologico;
- svolgere attività nell'ambito dei seguenti settori: lo studio, la ricerca scientifica e tecnologica, la sperimentazione, la valorizzazione, l'utilizzo economico, il trasferimento dei risultati di tali attività, nel campo delle biotecnologie, della sanità, materiali avanzati, ambiente e farmaceutiche, nonché realizzare partnership nazionali ed internazionali;
- concorrere e coordinare, d'intesa con Università, Enti di Ricerca e imprese, all'organizzazione e allo svolgimento di attività di alta formazione;

VISTO lo schema di Statuto di CIRO S.c.r.l.;

VISTO il documento predisposto dalla Struttura proponente intitolato "Illustrazione sintetica dello Statuto di CIRO S.c.r.l.";

VISTO l'articolo 4 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, come integrato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100, recante Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;

CONSIDERATO che l'articolo 4 del citato Decreto Legislativo n. 175/2016 e s.m.i. dispone che le Amministrazioni Pubbliche possono partecipare soltanto alle Società rientranti nell'ambito delle cinque categorie indicate all'articolo 4 del Decreto Legislativo n. 175/2016;

CONSIDERATO che CIRO S.c.r.l. rientra nell'ambito della categoria indicata all'articolo 4, punto 2, lettera a), ovvero Società aventi per oggetto la produzione di un servizio di interesse generale;

VISTO l'articolo 5 del citato Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'assunzione di nuove partecipazioni societarie, nell'ambito di quanto disposto dall'articolo 5 del predetto Decreto Legislativo n. 175/2016 e s.m.i., deve essere autorizzata dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui all'articolo 5 medesimo;

Posto che quanto prospettato rientra nell'ambito dell'articolo 5 del predetto Decreto Legislativo n. 175/2016 e s.m.i., si provvede di seguito a fornire le motivazioni in merito all'adesione del CNR a CIRO S.c.r.l.

Le malattie oncologiche sono una priorità in ambito sanitario in ragione dei dati di incidenza (oltre 250.000 nuovi casi/anno in Italia) e che la lotta ai tumori si pone come obiettivo la prevenzione, la riduzione della mortalità, la riduzione delle disuguaglianze, in termini di incidenza, sopravvivenza e mortalità, fra le classi sociali, il miglioramento dell'accesso e della qualità delle cure per i pazienti; la promozione della diagnosi precoce; il miglioramento della tutela assistenziale e il follow-up con



l'implementazione della gestione integrata per favorire la continuità assistenziale, il miglioramento della qualità della vita del paziente oncologico.

La partecipazione del CNR, nella compagine di CIRO prevedendo il perseguimento di una specifica missione di interesse pubblico rappresentata del miglioramento delle condizioni di vita del cittadino mediante l'applicazione della conoscenza scientifica e tecnologica, rientra negli scopi statuari dell'Ente ed è perfettamente in linea con le prescrizioni, di cui all'art. 4, comma 2, lettera a) del Decreto Legislativo n. 175/2016 e successive modifiche ed integrazioni; il CNR contribuisce allo sviluppo scientifico, culturale, tecnologico economico e sociale del Paese e, nel caso di specie, collabora in modalità sinergica con il SSN, sotto la regia del Ministero della Salute, alla individuazione di azioni concrete che possano ridurre l'incidenza dei tumori e garantire le migliori cure per i cittadini su tutto il territorio nazionale.

Si osserva, in particolare, che il lavoro proposto dal CNR, tramite l'adesione a CIRO, prevede l'acquisizione ed il riutilizzo di dati scientifici ai fini del chiarimento della complessa associazione fra alcune forme di cancro (pancreas, fegato, colon-retto, vescica e mammella) e l'attuale epidemia di obesità e diabete.

Il CNR, tramite la partecipazione a CIRO S.c.r.l., a fronte di un versamento pari a € 18.000,00, (quale quota di partecipazione al capitale sociale) accede ad una quota/parte dello stanziamento complessivo pari a € 40.000.000,00 e, in caso di mancata adesione, si determinerebbe un grave danno sia per i partner coinvolti, per la conseguente perdita del finanziamento già deliberato, sia per l'Ente stesso in ragione della impossibilità di realizzazione degli obiettivi di ricerca e innovazione prefissati con conseguenze da un punto di vista sia tecnico-scientifico che economico;

VISTO il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 1644 della riunione in data 18 dicembre 2019;

CONSIDERATO che il Direttore Generale in corso di riunione ha dato conto dei chiarimenti forniti dall'Ufficio Contratti e Partnership al Collegio dei Revisori dei Conti con nota Reg. int. 763/2019 del 19 dicembre 2019, trasmessa con prot. AMMCNT-CNR n. 0091643 del 19 dicembre 2019, in riscontro ai rilievi formulati dal Collegio stesso con il verbale n. 1644 del 18 dicembre 2019;

CONSIDERATO che la partecipazione del CNR, nella compagine di CIRO, persegue uno specifico interesse pubblico rappresentato dalla tutela della salute del cittadino mediante l'applicazione della conoscenza scientifica e tecnologica. Infatti, tra gli scopi statuari dell'Ente vi è una espressa prescrizione di contribuire allo sviluppo scientifico, culturale, tecnologico economico e sociale del Paese e, nel caso di specie, di collaborare con il SSN, sotto la regia del Ministero della Salute, all'individuazione di azioni concrete che possano ridurre l'incidenza dei tumori e garantire le migliori cure per i cittadini su tutto il territorio nazionale;

CONSIDERATO che il CNR si pone, tramite la società, quale soggetto collaboratore con il SSN per la realizzazione dei progetti della rete oncologica offrendo le proprie competenze scientifiche e di rielaborazione dei dati oncologici;

CONSIDERATO che a fronte dell'impegno economico del CNR pari a € 18.000,00 (quota partecipativa al capitale sociale) l'Ente ha la possibilità di accedere ad uno stanziamento complessivo di € 40.000.000,00;



RILEVATO altresì che tale convenienza è avallata dal parere positivo del Prof. Tullio Pozzan, Direttore del Dipartimento Scienze Biomediche in atti all'Ente;

CONSIDERATO che la Società consortile rientra nell'ambito del POR FESR 2014 – 2020 della Regione Campania Asse 1 – Obiettivo Specifico 1.2. (Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale);

CONSIDERATO che la partecipazione del CNR si inserisce nel contesto di una procedura di manifestazione di interesse pubblica promossa dalla Regione Campania che vede coinvolti anche altri Enti pubblici di alta qualificazione scientifica con competenze coerenti con gli obiettivi delle Reti Oncologiche Regionali (compagine mista pubblica – privata -Bollettino Regione Campania n. 24 del 6 maggio 2019) quali ad esempio l'Istituto Pascale di Napoli con funzione di coordinamento;

RILEVATO che la partecipazione dell'Ente alla società CIRO è compatibile con i principi di efficienza, efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, in quanto:

- 1) a fronte del finanziamento dell'impegno economico del CNR pari a € 18.000,00 (quota partecipativa al capitale sociale) l'Ente ha la possibilità di accedere ad uno stanziamento complessivo di € 40.000.000,00;
- 2) il CNR insieme ad altri enti pubblici e non, collabora alla costituzione di una rete oncologica che mira alla tutela del diritto costituzionalmente garantito della salute del cittadino;
- 3) il CNR impegna le proprie risorse scientifiche mirando all'ottenimento del miglior risultato possibile e creando un percorso di tutela del paziente dal momento della diagnosi, per tutto il decorso terapeutico, e riaffidandolo ai servizi territoriali per il follow-up;

CONSIDERATA la necessità di procedere;

DELIBERA

1. per le motivazioni sopra esposte e già integralmente riportate, l'approvazione della partecipazione del CNR alla Società denominata CIRO – Campania Imaging Infrastructure for Research in Oncology Società Consortile a Responsabilità Limitata (siglabile CIRO S.c.r.l.), con sede legale in Napoli (NA), da costituirsi ai sensi dell'articolo 2615-ter del Codice Civile, comportante per il CNR il versamento di € 18.000,00 (diciottomila/00), quale quota di partecipazione al capitale sociale, gravante sul bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 - Piano di Gestione della ASR 106.000, Capitolo 31001 "Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in altre imprese partecipate", GAE P0000002, Partnership oneri gestionali Partecipazioni Societarie e Convenzioni, subordinatamente alla attestazione di copertura finanziaria del competente Ufficio Bilancio della Direzione Generale del CNR;
2. la delibera è soggetta all'approvazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18, comma 1 del Decreto Legislativo n. 127/2003 e dell'art. 19, comma 1, lettera b) dello Statuto vigente del CNR;



Consiglio Nazionale delle Ricerche

3. la delibera sarà trasmessa, ai fini conoscitivi, alla Corte dei Conti nonché, a fini conoscitivi, all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 5, punto 3, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica come integrato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100.

IL PRESIDENTE

F.to digitalmente Massimo Inguscio

IL SEGRETARIO

F.to digitalmente Fabrizio Fratini

VISTO DIRETTORE GENERALE

F.to digitalmente Giambattista Brignone

LR